



L'AMBASCIATORE

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli affari esteri”;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 54, recante “Norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri”;
- VISTA la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
- VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, “Regolamento recante disciplina delle procedure per l’affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all’estero”;
- VISTO l’articolo 225, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ai sensi del quale il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, continua ad applicarsi fino all’adozione del regolamento di cui all’articolo 13, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- CONSIDERATO che il regolamento di cui all’articolo 13, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, non risulta a tutt’oggi adottato;
- CONSIDERATA l’esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall’articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario di riferimento, ed in particolare i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione programmatica annuale, di cui all’articolo 6, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica n. 54 del 2010;
- CONSIDERATO che si rende necessario affidare i lavori di messa in sicurezza e di risanamento conservativo della struttura portante del tetto e della copertura dell’edificio

denominato Palazzo Sternberg, sede dell'Istituto italiano di cultura e della Cancelleria consolare, sito in Ungargasse 43, 1030, Vienna;

CONSIDERATO altresì che, sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato di riferimento *in loco* quali emergono dal complesso degli elementi qui comunque disponibili, il valore stimato dell'appalto ammonta a euro 1.354.014,50;

CONSIDERATO che per contratti di lavori di importo pari o superiore a un milione di euro la sede estera utilizza la procedura ordinaria aperta, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192;

CONSIDERATO che, avuto riguardo all'oggetto e alla natura dell'appalto, il contratto può essere aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto troverà capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel bilancio della Sede;

DETERMINA

1. di avviare l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza e di risanamento conservativo della struttura portante del tetto e della copertura dell'edificio denominato Palazzo Sternberg, sede dell'Istituto italiano di cultura e della Cancelleria consolare, sito in Ungargasse 43, 1030, Vienna, mediante procedura aperta, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
2. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al Titolo III, spese in conto capitale, del bilancio di sede per l'esercizio finanziario di riferimento;
3. di nominare quale responsabile unico del progetto (RUP) il Dr. Nicola Locatelli, Direttore dell'Istituto di Cultura; il predetto RUP svolgerà, con autonomia decisionale, tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità alla vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Vienna, 6.02.2024

L'Ambasciatore d'Italia
(Giovanni Pugliese)

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/1993)